

IN AGGUATO LA SPECULAZIONE EDILIZIA SUL FRONTE V

# Una miriade di costruzioni spada di Damocle su Bormio

Una società minaccia di distruggere la zona termale, una delle pochissime ancora intatte. Prevista una colata di sessantamila metri cubi di cemento per edificare condomini e centri residenziali - Presa di posizione dei comuni della valle contro l'«operazione lottizzazione»

Bormio, 8 gennaio. Non c'è crisi economica che tenga per i famelici lottizzatori delle nostre montagne, a cadute successive la valorizzazione turistica di rapina sta completando la distruzione della martoriata conca di Bormio, già una delle più ricche e antiche zone delle Alpi italiane.

Un'autentica colmata edilizia la sta a poco a poco sommerso Bormio ancora, dopo anni di tragiche vicende, senza piano regolatore dilaga a macchia d'olio nella piana riempiendo ogni spazio.

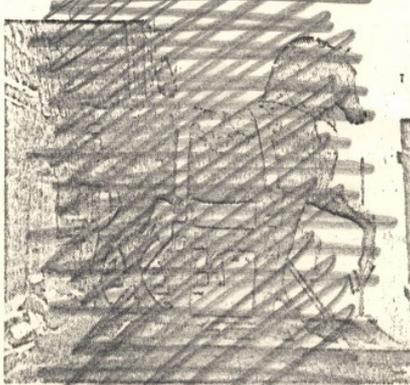
Ed ecco che adesso sta per essere scatenato l'assalto all'ancora intatta zona termale, la splendida pedana boscosa dove sorgono i famosi alberghi Bagni Vecchi e Bagni Nuovi, con piscina e impianti per la cura delle acque, i cui benefici effetti sono noti fin dall'antichità. È successo che la società proprietaria del complesso lo ha da qualche anno venduto alla società farmaceutica Pierrel, e questa ha proceduto per tramite di Valdicentro a una convenzione che autorizza a costruire un nuovo impianto termale sulla collina che sorge tra il centro Bormiese e il comune di Valdicentro, con in più, però, co-

sta da campalissimi e fasce politiche, oppressa da ottuse forze economiche, si va realizzando un accordo fra partiti e fra comuni per una gestione controllata delle risorse, quasi un abbozzo di coscienza urbanistica, per cui si comincia a impostare i problemi a livello unitario, coordinato, comprensoriale.

C'è dunque qualche possibilità che questa volta gli emergenti del cemento abbiano fatto la spuntata. Lunedì gennaio è convocato il consiglio comunale di Valdicentro per «l'esame e approvazione» della funesta convenzione; nella lista degli argomenti all'ordine del giorno figura all'ultimo posto, infilato di straforo, come si trattasse di autorizzare la costruzione di un canale. Anche questo particolare mostra lo scarso rispetto che sindaco e società Pierrel hanno per la pubblica opinione: eravamo tuttavia che se davvero l'argomento verrà discusso, la battaglia sarà grossa.

Antonio Cederna

## IL CAVALLO MALATO



VENEZIA - Uno dei cavalli, che formano la famosa quadriga di San Marco, è stato messo su una slitta per essere rimesso. Verrà trasportato in una sala specializzata nella cura del cancro del bronco. (H. AP)

## UNA NUOVA MALAVITA, GIOVANISSIMA

ogni decenza urbanistico-paesistica, in quanto completa la distruzione della conca di Bormio:

1) la costruzione del nuovo impianto termale (per di più malamente ubicato lungo una strada di traffico) appare nient'altro che il pedaggio che la Pierrel è disposta a pagare alla comunità, in cambio di quelle assurde possibilità edificatorie, che sono il vero scopo della convenzione; 2) l'operazione è eminentemente speculativa in quanto la Pierrel ha comprato dalla società Bagni per 650 milioni, mentre conta di ricavare ad operazione compiuta, un utile di almeno tre miliardi; 3) tutte le concessioni che la Pierrel si mostra disposta a fare appaiono altrettanto belle: «ceda» strade che da sempre sono gravate da usi civici, accolla al comune le spese per la loro manutenzione, per gli allacciamenti alla fognatura, per l'impianto di depurazione; e «regala» come verde pubblico un'area sconosciuta dal paese che ne dovrebbe godere.

Da notare ancora che il previsto insediamento consiste tutto in condomini, cioè in turismo di possesso e non di soggiorno, e quindi tutto il suo beneficio all'economia locale impiegherà pochissima mano d'opera e farà salire il costo dei generi di prima necessità. Infine, come ha anche osservato in un suo documento l'Associazione amici di Bormio e dell'alta Valtellina, si assiste all'assurdo di una grossa operazione edilizia che si vuole autorizzare proprio mentre il comune di Valdicentro sta predisponendo il piano regolatore (in sostituzione del vecchio, squallido programma di fabbricazione) a conferma, ancora una volta, che i comuni italiani considerano gli strumenti di programmazione, indirizzo e controllo semplicemente come tardiva sanatoria e sommatoria di tutte le

scelte. Infine, come ha anche osservato in un suo documento l'Associazione amici di Bormio e dell'alta Valtellina, si assiste all'assurdo di una grossa operazione edilizia che si vuole autorizzare proprio mentre il comune di Valdicentro sta predisponendo il piano regolatore (in sostituzione del vecchio, squallido programma di fabbricazione) a conferma, ancora una volta, che i comuni italiani considerano gli strumenti di programmazione, indirizzo e controllo semplicemente come tardiva sanatoria e sommatoria di tutte le

La situazione sarebbe disastrosa se nei giorni scorsi non si fosse verificato un fatto di notevole importanza. Il 29 dicembre la giunta comunale di Bormio (democristiani e socialisti) ha affermato, poiché le infrastrutture termali condizionano l'avvenire turistico di tutto il comprensorio, che esse devono essere «di proprietà di società a capitale a maggioranza pubblica». E ha approvato all'unanimità una delibera che impegna la società Terme Bormiesi (di cui il comune detiene il pacchetto di maggioranza) e che da tempo ha avviato il discorso sull'indispensabile coordinamento delle iniziative urbanistiche ad aumentare il proprio capitale, con la partecipazione dei comuni vicini al fine di acquistare il pacchetto della Pierrel, scatenare l'operazione lottizzatoria, e quindi poter costruire il nuovo impianto termale nei modi e nella località che meglio rispondono all'interesse generale.

Alla proposta hanno aderito i sindaci di Valdisotto e Valfurva; Comunità Montana e Regione sono invitate a intervenire in appoggio. Si può dire in sostanza che per la prima volta in Valtellina, lacerata

## Una lunga serie

La serie delle ranne era continuata quattro volte successive ventiquattro ore una banca due studi professionali, un rappresentante di precisi. Ieri avevano poi anticipato il «caso» a villa Caltana, mentre nella stessa giornata il crimine aveva dato, ancora per due volte e con violenza scocco alla legge; con un altro assalto in via Banca di Catania (bottino sette milioni) compiuto dopo l'aggressione.

Stranamente sulla sera di cambiato il clima, ma el cui locali insufficiente scelta a un sopraluati. Situazione per i non ro chiusi ma della 5

## Quasi a punt/ che preved/

I giorni festivi infrasi ferie - Favorevoli i.

Roma, 8 gen

I «punti» infrasettimbra - cioè i giorni feriali e dono tra una festività tra - saranno probate abolite entro il 1977. Il ministero del lavoro ha infatti mettendo a provvedimento che «concentrazione» via in determinati dell'anno 1970 e sentire al posto di un maggior giorni di vacanze di più, però, no più razzia d'ora.

Le organ sono, sia fuma di del mio sindaco me ha federa gli altri tratti rind pos do ed ut r